Martedì 19 Aprile 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 92.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La verità sul conto dell'Opposizione

La situazione ministeriale

La prossima battaglia sui fabbricati.

ROMA, 15 aprile (ritard.)

La Camera ha ripreso i suoi lavori, interrotti per ben *tre volte* in... *tre mesi*.

Il gennaio largì le vacanze del capo d'anno; il febbraio venne fuori con la dolce sorpresa delle vacanze carnevalesche; il marzo anticipò le vacanze di Pasqua; l'attuale mese concederà le vacanze per il cinquantenario dello Statuto. Così in quattro mesi la Camera avrà preso quattro volte le vacanze. Come, volete che gli studenti dell'Italo regno non si struggano d'invidia!

Le sale di Montecitorio sono poco frequentate, come nei giorni della settimana santa. In esse s'incontrano oggi quei pochi che ci stanno sempre, anche nei giorni di Natale e di Pasqua.

C'è l'on. Giolitti, che passa quotidianamente un paio di ore nel salone del primo piano per l'assidua lettura dei principali giornali. Ci capita fugacemente l'onor. Fortis, che da qualche tempo è muto come un pesce.

Non manca l'on. Bonacci, a cui piace la conversazione in farmacia. Sono assidui gli onor. Lazzaro, Socci, Saporito, Bettolo, Lovito, ai quali fanno coro una mezza dozzina di ex-deputati.

Della grande legione di deputati, che vivono abitualmente in provincia, se ne vedono pochissimi.

I più si faranno aspettare fino alla settimana prossima, persuasi che, nei primi giorni non accadrà nulla di notevole. Non è pertanto temerario la previsione che la Camera non sia in numero legale, malgrado la miriade di congedi accordati anche a coloro che non hanno pensato a domandarli.

***

Durante le lunghe vacanze pasquali, è avvenuto il conflitto tra il ministro del tesoro ed il ministro della guerra; il quale diede formalmente le dimissioni. Basterebbe questo solo fatto, annunziato dagli stessi ufficiosi di prima classe, per comprendere che nel Gabinetto non regna la concordia.

Ma i giornali ministeriali hanno fatto a gara nell'annunziare che l'Opposizione è travagliata da una profonda discordia; che il capo gruppo Tizio odia mortalmente il capo gruppo Caio, e che una parte dell'Opposizione preferisce di accordarsi col Governo, anzichè aver contatto con l'altra parte.

La verità invece è che durante le vacanze il legame fra i capi dell'Opposizione, anzichè rallentarsi, si è rafforzato, e che nessun oppositore — nè capo, nè gregario — sente il bisogno di avvicinarsi al Governo.

Gli uomini, che i ministeriali si ostinano a rappresentare, come inconciliabili, sono gli onorevoli Sonnino e Giolitti. Potrei osservare che, dal giorno in cui l'on. Giolitti abbandonò il Ministero, il voto di lui si è trovato sempre concorde con quello dell'onorevole Sonnino. Se si sono sempre trovati di accordo nel negare ogni fiducia al Gabinetto, gli amici di questo non hanno diritto di affermare che sono discordi, bastando ai fini dell'Opposizione la pura concordia negativa.

Ma gli on. Sonnino e Giolitti sono anche concordi positivamente, come lo dimostrano, per esempio, i discorsi finanziari fatti recentemente alla Camera dall'on. Giolitti, ai quali si è attenuto e citato più volte l'on. Sonnino. Certo che c'è più identità di vedute tra due uomini di Sinistra, per esempio tra gli on. Baccelli e Giolitti, che tra l'on. Giolitti e l'on. Sonnino, appunto perchè v'è una certa differenza tra il Centro e la Sinistra; ma da questa differenza alla discordia, ci corre molto.

Di grazia, non c'è alcuna differenza tra le idee dell'on. Zanardelli e quelle dell'on. Visconti-Venosta? tra i principî dell'on. Pavoncelli e quelli dell'on. *Gallo*? La differenza è certamente più grossa, che quella tra gli onorevoli Sonnino e Giolitti, eppure, quei quattro restano nello stesso Gabinetto. Se tale differenza non costituisce un ostacolo a governare, molto meno può costituire un impedimento ad abbattere un Ministero.

E c'è qualche cosa di altro. C'è, per esempio, che in questi ultimi giorni, sotto i buoni auspici dell'on. Baccelli, sono notevolmente cresciuti i punti di accordo tra l'on. Sonnino e l'on. Giolitti.

***

Questi buoni uffici dispiacciono naturalmente al Gabinetto; il quale fa dire dai suoi amici che gli on. Baccelli e Fortis si sono staccati dall'on. Sonnino e hanno costituito altri gruppi.

No: nè l'on. Baccelli, nè l'on. Fortis, hanno mai pensato di abbandonare l'on. Sonnino; *come* l'on. Sonnino non ha punto abbandonato loro, coltivando buoni rapporti con gli onorevoli Colombo e Prinetti.

Finchè l'Opposizione si costituiva dei soli superstiti della maggioranza crispina, non c'era altro da fare che seguire le iniziative parlamentari dell'on. Sonnino. Ma il giorno in cui ai crispini si unirono i giolittiani, i colombini e i prinettiani, era ben naturale un certo movimento tendente ad assimilare la nuova con la vecchia Opposizione. Da quel giorno, gli on. Sonnino, Baccelli e Fortis, ebbero un compito speciale, indicato dalla nuova situazione. L'on. Sonnino doveva pensare a smussare gli angoli con Colombo e Prinetti, l'on. Baccelli a togliere i malintesi con l'on. Giolitti; l'on. Fortis ad attirare all'Opposizione gli elementi che stanno a cavallo tra la Sinistra e l'estrema Sinistra.

Per abbattere un Ministero sostenuto dall'estrema Destra e dall'estrema Sinistra, dai latifondisti e dai socialisti, dai bigotti della monarchia e dai repubblicani, occorre il concorso di tutti i gruppi, di tutti gli elementi di Opposizione. Questo lo comprendiamo noi umili gregari, come pensate che non lo comprendano uomini che sono stati al Governo e che *aspirano a ritornarvi*?

***

Che la discordia regni invece nel Ministero, tutti lo sanno; nessuno, nemmeno il Presidente del Consiglio, lo nega.

Si afferma da qualche giorno che è stata fatta la pace tra il ministro della guerra e il ministro del tesoro. In verità, anzichè la pace, si è concluso un armistizio. Essendosi il ministro del tesoro indotto a dar corso ai decreti, che mettevano in posizione ausiliaria ottanta ufficiali dell'esercito, il ministro della guerra ha ritirato le sue dimissioni.

Le ha ritirate, ma non le ha lacerate; per caso che dovrà ripresentarle quanto prima, sia per i *nuovi decreti in base* alla legge sul limite di età, sia per la questione, ancora insoluta, delle spese per il mantenimento delle truppe sbarcate a Candia, sia per qualunque altra spesa straordinaria.

La *discordia* tra i *due ministri* non può non essere permanente, perchè il ministro del tesoro pretende che il bilancio della guerra basti a tutti i bisogni dell'esercito, mentre il generale di San Marzano sostiene che a spese straordinarie bisogna provvedere con *fondi straordinari*; perchè l'on. Luzzatti vorrebbe che si chiudesse un occhio sull'applicazione della legge sul limite della età, per non aumentare eccessivamente il carico delle pensioni, mentre il ministro della guerra, da buon soldato che sta alla consegna, vuole applicar la legge scrupolosamente e puntualmente.

Non è inoltre segno di concordia ministeriale l'affiatamento di parecchi giornali ufficiosi nell'attaccare con la penna e con la *matita* il molto suscettibile ministro del tesoro.

E nemmeno giova a consolidare la posizione del Ministero la pertinacia di non pochi giornali ministeriali nell'annunziare che l'on. Rudinì farà quanto prima una nuova conversione a Sinistra o a Destra, come suggerisce l'on. Torraca nelle colonne del *Corriere della Sera*.

Il Ministero, nell'ultima seduta della Camera prima delle vacanze pasquali, si salvò unicamente per l'aiuto pieno e concorde dei tre gruppi dell'estrema *Sinistra. Se i repubblicani o i socialisti* non avessero votato in favore del Governo, la crisi ministeriale sarebbe scoppiata prima di pasqua.

Durante le vacanze pasquali, nessuna frazione dell'Opposizione è diventata ministeriale. Ora come allora il Gabinetto per vivere ha bisogno assoluto dei voti dei repubblicani e dei socialisti.

***

Sono tali le condizioni nelle quali il Ministero affronterà la battaglia nella questione dei fabbricati.

Si ripeterà anche in questa la votazione che ebbe luogo nella questione della vendita delle navi? Il socialista Turati e il repubblicano Pantano faranno, nella questione dei fabbricati, dichiarazioni identiche a quelle fatte nell'ultima seduta della Camera prima delle vacanze pasquali?

Che l'on. Pantano continui ad appoggiare il Gabinetto è possibile; ma non credo che facciano altrettanto i socialisti.

Salvador.

L'accordo sulla tassa fabbricati

Roma 18 — A Montecitorio affermavasi questa sera che Luzzatti si è deciso ad accettare gli emendamenti sostanziali del controprogetto sulla tassa fabbricati elaborato dalla Commissione, la quale consente a sua volta ad abbandonare la proposta delle revisioni parziali.

L'accordo, concordato ufficiosamente oggi, per opera principalmente di Balenzano e di Frola, si consacrerà ufficialmente in una riunione indetta per domattina, alla quale interverranno i ministri del tesoro e delle finanze.

La discussione pubblica della legge difficilmente principierà prima di giovedì, restando a sbrigarsi il progetto della cassa per la vecchiaia. Ritiensi che sarà breve, la maggioranza dei deputati intendendo di prendere le vacanze sabato.

NUOVE DIFFICOLTA' CON MENELIK?

Roma 18 — La *Corrispondenza politica* pretende che Menelik ricusi di accettare la rettifica dei confini portata da Ciccò di Cola. Questi avrebbe chiesto istruzioni, tanto più che la convenzione provvisoria, stipulata da Nerazzini, sarebbe scaduta, essendo passato l'anno senza che siasi definita la questione dei confini.

Questa informazione deve però accogliersi con riserva. Ciccò di Cola non presentò formali domande di rettifica del confine: espose solo i desideri del Governo: se questi non verranno accolti la convenzione di Nerazzini resterà quale fu redatta.

Crispi ringrazia

Un commento.

Roma 18 — Crispi ha inviato una lettera ai suoi elettori di Palermo, per ringraziarli della costante prova d'affezione. Si dice che la lettera sia ispirata agli stessi concetti dell'ultimo discorso di Palermo.

L'*Italie*, discorrendo della elezione di Palermo, dice essere fallita la dimostrazione che volevasi fare sul nome di Crispi, opponendo alla censura della Camera il verdetto popolare, la maggioranza degli elettori essendosi astenuta dalle urne. Ignora cosa sarà per fare Crispi dopo il voto, che non è una riparazione, ma una penosa umiliazione.

L'*Italie* dimentica però che nelle elezioni del 1895, *Crispi*, Presidente del Consiglio, ebbe nel secondo collegio di Palermo 1230 voti, e nel 1897 ne ebbe 960. L'astensione è malattia cronica degli elettori palermitani.

Nel Collegio di Cavallotti

Corteolona 18 — Risultato definitivo: Iscritti 4609, votanti 3321. Dozzio 1492, Romussi 1325, Maffi 379. Proclamato il ballottaggio fra Dozzio e Romussi.

COSI' VA FATTO!

La «Lega sociale democratica» di Trieste ha diretto al gesuita Pavissich, il conferenziere di Sant'Antonio Nuovo, la seguente lettera:

«*Al M. R. Padre Pavissich d. C. d. G.*

«Visto che Voi, Reverendo Padre, siete venuto qui per propalare, come altrove, false massime sociali, e soprattutto per sostenere l'asserzione che il socialismo sia ateo ed avverso alla religione, la sottoscritta, in rappresentanza del Partito Socialista internazionale, solennemente dichiarando menzognere le Vostre asserzioni, false ed erronee le Vostre argomentazioni con cui volete suffragarle, V'invita con la presente ad una pubblica discussione, da tenersi in luogo pubblico che non sia una Chiesa, poichè in questa, inattaccabile quale ministro di Dio, assalite i socialisti con la poco lodevole sicurezza di non dover temere veruna loro difesa.

«In pari tempo, per quest'occasione, la sottoscritta assume la più completa responsabilità per la sicurezza della Vostra persona e Vi assicura inoltre la libertà della parola.

«Se vi credete davvero banditore di verità, accettate senza timore questo invito, come l'infrascritta senza veruna incertezza ve lo invia.

«Ai Vostri ordini.

«*La Direzione*
della «Lega sociale democratica».

Il *Piccolo* — dal quale togliamo questa notizia — dice che il gesuita *Pavissich ha accettato l'invito, e la discussione* in contraddittorio avrebbe luogo domenica 24 corr. in un teatro da destinarsi.

TERREMOTO

Castrovillari 18 — Iersera alle ore 10 vi fu una nuova sensibilissima scossa di terremoto che allarmò la cittadinanza.

Un fortunale sulle coste del Tirreno

Portoferraio 18 — Da tre giorni un violentissimo fortunale si è scatenato sulle coste del Tirreno e dell'Elba. Il mare è agitatissimo; le comunicazioni postali sono interrotte; si temono sinistri.

Zola chiede la testimonianza di Dreyfus

Parigi 18 — Zola domanda al tribunale di Versailles che venga citato come teste anche l'ex capitano Dreyfus, deportato all'isola del Diavolo.

Gravissima denunzia contro un medico

Bestialità pazza.

A denuncia del sindaco di Poggio Bustone (Rieti), quel medico comunale avrebbe violentato un'ammalata nientemeno che della tenera età di 60 anni!

Se si pensa che il dottore in causa è giovane sulla trentina, maritato ad una giovinetta bella e dabbene, e si pensa all'età e condizione di quasi agonizzante dell'ammalata, non si può a meno di ritenere che trattisi solamente di un lampo di pazzia!

Le autorità *si sono recate* sul luogo.

Il conflitto ispano-americano

Ibis redibis.

Telegrammi di ieri da New York dicono che il giorno 25 il presidente Mac Kinley invierà l'*ultimatum* alla Spagna. Le ostilità potrebbero cominciare quarant'otto ore dopo.

La Camera americana ha ieri approvato con voti 178 contro 155 una mozione che concorda con quella del Senato, ma con un emendamento respingente il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba. Perciò rendesi necessario il rinvio della *mozione* stessa al Senato, ove prevedesi provocherà una lunga discussione.

Lo *Standard* ha da New York che Mac Kinley non sanzionerà la mozione riconoscente la repubblica cubana.

Frattanto in Spagna continuano le dimostrazioni patriotiche.

E queste sono le notizie odierne sull'eterno conflitto ispano-americano.

Un successivo telegramma da New York in data di ier sera annuncia che il Senato si rifiutò di accettare l'emendamento alla sua mozione, che respinge il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba, approvato dalla Camera.

ORRIBILE DELITTO

Una ragazza sventrata.

Si ha da Berlino che un orribile assassinio per libidine, che supera in efferatezza i famosi delitti di Jack lo sventratore, fu commesso in quella città.

Alcuni operai rinvennero nella località denominata Haide il cadavere di una ragazza, completamente ignudo e orrendamente mutilato. La ragazza fu strangolata con le proprie vesti; il corpo *fu sventrato* dal petto in giù, e mancano molte parti, che, a quanto sembra, sono state recise da mano esperta.

La terra smossa e molti altri indizi lasciano supporre che una lotta terribile si sia impegnata. La morta fu identificata dalla propria madre per la ventenne Luisa Günther, domestica. I sospetti cadono sopra un giovane, all'apparenza studente, che fu veduto avviarsi con la ragazza verso il bosco vicino.

La Francia ubbriaca di militarismo

Scrivono da Parigi:

«La seconda edizione del processo Zola non sarà l'avvenimento il più felice per la Francia; forse neanche per l'Europa.

Nel primo processo la questione giuridica copriva, bene o male, le passioni *politiche*.

Nel secondo processo la politica non è più dissimulata; sarà la lotta della libertà contro il militarismo dominatore; con quali conseguenze, Dio solo lo sa!

Se fosse lecita la frase, si potrebbe dire che la Francia è ubbriaca di militarismo.

L'ubbriachezza cominciò alcuni anni fa, dopo la grande rivista di Vitry, nella quale si videro per la prima volta due corpi d'esercito in pieno assetto di guerra; si rinnovò ogni anno alle grandi manovre e riviste, che aumentavano di importanza, e nelle quali l'esercito si mostrava bellissimo, disciplinato, forte.

Si accrebbe colla venuta dello Czar, colla rivista spettacolosa di Chalôns, colle grandi manovre alpine alla presenza di Faure, col brindisi di Cronstadt.

Ora l'ubbriachezza militare è al suo parossismo; nell'organismo umano la si direbbe arrivata al *delirium tremens*.

Si vede che la nazione intera aspetta, spera, spia il momento per distruggere lo stato attuale dell'Europa. Persino uomini attempati e calmi, come Coppée e Cornely, scrivono, a proposito dell'affare Zola: «Quest'esercito, che racchiude «tutte le nostre speranze, che porta «con sè il cuore e l'anima della Fran«cia...»

Se persone moderate scrivono così, che devono pensare le masse che col servizio obbligatorio hanno attinto in tre anni lo spirito militare?

I capi della Lega dei patrioti, il cui programma è la riscossa, Déroulède, Thiebaud, Drummond, Cassagnac, si presentano candidati alle elezioni: saranno certamente eletti, ed avranno i voti clericali.

Il programma della nuova Camera sarà quello formulato dal *Petit Journal*, organo principale dei militaristi: rafforzamento dell'esercito, organizzazione delle truppe coloniali, leggi per reprimere qualsiasi atto contro l'esercito.»

La fine tragica di tre alpinisti

Due precipitati — Uno morto gelato.

Scrivono da Vienna, 15 aprile:

« Ogni anno le magnifiche montagne austriache hanno le loro vittime. La stagione alpinistica si apre solidamente a Pasqua. Stavolta essa fu inaugurata da una triplice tragedia.

Il Club Touristico di Vienna aveva pubblicato nei giornali un avviso che metteva in guardia gli alpinisti dal far gite pasquali causa le valanghe segnalate dovunque.

Malgrado il saggio avvertimento i treni in partenza da Vienna sabato mattina erano pieni di touristi in pieno assetto. Oggi giunge notizia che tre giovani viennesi precipitarono dalla Raxalpe, restandone morti due e che un altro temerario tourista morì di freddo e di fatica sullo Schneeberg.

Eccovi i particolari della tragedia.

La mattina della domenica di Pasqua, una comitiva di giovani viennesi, operai e commessi, intrapresero dalla tristamente nota Valle d'Inferno, la salita difficile e pericolosissima della Raxalpe, malgrado piovesse e tirasse un vento freddo e impetuoso.

La salita da questa parte si deve fare arrampicandosi sopra un muraglione di roccie, salendo di sporgenza in sporgenza. Stavolta la salita era resa ancora più ardua perchè la intera notte aveva nevicato e piedi e mani sdrucciolavano.

Quattro dei giovani rimasero, durante la terribile salita, molto più in giù dei compagni. Grosse pietre rotolavano, il vento e la pioggia acciecavano i temerari. Quelli abbasso, stremati di forze e vedendo la tremenda difficoltà dell'impresa, gridarono ai compagni sovra le loro teste, di rinunciare e ridiscendere. Ma quelli li incoraggiarono, con le loro grida, a perseverare.

Erano le 9 ant. quando uno dei touristi, Herrmann Pressler, disegnatore, scivolò e andò, rotolando, addosso al compagno Rodolfo Pötsch, bronzista, trascinandolo seco nella caduta per una cinquantina di metri. I due corpi si fermarono sur una sporgenza. Pötsch se la cavò con delle contusioni, ma l'infelice Pressler, battendo violentemente sul sasso, rimase immobile, svenuto.

Un terzo tourista, il commesso Riccardo Zink, ch'era arrivato alla sommità delle roccie, ridiscese di un metro per vedere cos'era avvenuto e precipitò egli pure nell'abisso. Cadde cento metri più in giù dei compagni, spaccandosi il cranio contro le sporgenze rocciose.

Intanto Pötsch, strisciando, si era avvicinato al povero Pressler, che sanguinava dalla testa e dalla bocca e tentava di rianimarlo versandogli in bocca del *cognac*. Ma fu inutile. L'infelice spirò pochi minuti dopo.

Pötsch, benchè ferito riuscì a ridiscendere nella vallata e a dar avviso della tragedia. Una spedizione si formò subito per andare alla ricerca dei precipitati, ma dovette tornarsene indietro, causa l'orribile tempo. Solo il giorno appresso fu possibile di ricuperare i due corpi orribilmente conciati, dei caduti.

La terza vittima che pagò con la vita la passione dell'alpinismo, è Rodolfo Schlichting, di 39 anni, cesellatore, vedovo e padre di tre bambini di tenera età.

Era salito la domenica di Pasqua in compagnia del collega Emilio Körner sul Schneeberg, malgrado una violenta bufera di neve.

A mezza via, Körner, causa il vento precipitò in un burrone coperto di neve senza farsi gran male. Ci mise però tre ore a cavarsi di lì e a tornare sulla strada. Il suo compagno era scomparso.

Perciò Körner decise di continuare la salita sino alla capanna del Gipfelblok, dove certamente continuando la bufera di neve, lo Schlichting doveva esservi ricoverato. Trascinandosi carponi sulla neve, giunse alla capanna alle 8 di sera e vi penetrò per una finestra. Tutto era oscuro. I fiammiferi di Körner erano tutti bagnati. Si mise a gridare con quanto fiato gli rimaneva in corpo il nome del suo compagno ma nessuno rispose.

Allora a tentoni, cercò tutto intorno e finì per trovare il corpo gelato dell'infelice. Schlichting era morto di freddo!

Vicino al cadavere il Körner dovette passare tutta la notte! E all'alba, malgrado fosse quasi esausto di fatica e di emozione, riuscì a discendere sino a Puchberg, dove avvertì la gendarmeria ».

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gemona, 18 aprile.

Per la elezione del cav. Celotti.

Se la domenica *in Albis* del 12 aprile 1896 segnò vergogna per il nostro paese (vedi *Cittadino Italiano* 13 aprile 1896) la *domenica in Albis* del 17 aprile 1898 segnò gloria ed onore. *Gloria per la soddisfazione* data ad un uomo come il neo eletto deputato cav. dott. Antonio Celotti, che spese tutta la sua vita per il bene del proprio paese; *onore* per avergli dato questa terra i natali.

Noi, che non militiamo nelle sue file, pur conoscendo di quali pregi egli sia dotato, gli mandiamo le nostre congratulazioni, certissimi che a Montecitorio egli si mostrerà degno dell'alto mandato.

Il Consiglio della Società Operaia riunitosi di urgenza ha stabilito di recarsi questa sera *in corpore*, accompagnato dalla propria Banda, a portare i suoi rallegramenti al deputato Celotti suo amatissimo Presidente, ed è certo che molti soci e cittadini si uniranno alla simpatica dimostrazione.

Che cosa diranno quelle spudorate carcasse papaline, che in tutti i modi cercarono di abbattere il Celotti, oggi che lo vedono in quella Roma inviolabile, non solo portato dai suoi concittadini, ma voluto dall'intero Collegio, il quale così gli accordava tutta quella fiducia che egli non ambì ma molto meritò!!

Veritas.

Locande sanitarie.

La Commissione provinciale per la cura della pellagra ha dato disposizioni per l'apertura delle seguenti locande sanitarie:

1. Cividale presso la Casa di ricovero.
2. Gemona presso il civico Ospitale.
3. Pordenone presso le Cucine economiche popolari.
4. S. Giorgio della Richinvelda in apposito locale.
5. S. Martino al Tagliamento in apposito locale.
6. S. Daniele presso l'Ospitale civile.
7. Villanova di S. Daniele in sito provveduto dall'Ospitale.
8. S. Vito al Tagliamento presso la Cucina economica (questa locanda ebbe funzionamento durante l'inverno).
9. Pozzuolo in locale provveduto dal Comune.
10. Latisana presso l'Ospitale civile.
11. *Tricesimo* in locale offerto dalla ditta Boschetti.
12. Fiume di Pordenone in locale offerto dalla ditta Innocenti.
13. Aviano presso l'Ospitale di S. Zenone.
14. Marsure in un locale del fabbricato scolastico.
15. Chions in locale fornito dal sig. Gini Antonio.
16. Pasiano di Pordenone in sito provveduto dal Comune.

L'apertura di dette locande sanitarie avrà luogo entro il corrente mese; funzioneranno giorni 40.

Non possiamo a meno di rilevare la solerzia e l'operosità della Commissione provinciale per la pellagra. Di solito si dice che quando nulla si vuol fare, si nomina una Commissione. Nel caso attuale però la Commissione, oltre a proporre provvedimenti, riesce ad attuarli, e perciò merita lode.

Codroipo, 18 aprile.

Scampato pericolo — Una « volata ».

Oggi, verso le 2 pom., poco mancò che all'egregio conte Giovanni Manin accadesse una grave disgrazia. *Volendo* egli passare il torrente Corno, gonfio oltremodo per *le recenti pioggie, onde* recarsi a Passariano, giunto quasi nel *mezzo, cavallo e vettura furono travolti* dall'impetuosa corrente, ed egli deve la sua salvezza all'essersi gettato giù a tempo, altrimente sarebbe miseramente rimasto annegato. Se la cavò solo con un po' di paura e con un bagno fuori di stagione. La vettura è tutta sconquassata, ed il cavallo temo non sopravviverà. Cavallo e vettura dalla gente accorsa furono ricuperati quasi 400 metri più in là.

***

Giovedì sera, verso le 6, certo Flora Lodovico Emanuele, d'anni 35 circa, ex maestro elementare, si presentò dal noleggiatore di biciclette Menegazzi, e gli chiese a nolo una bicicletta fino all'indomani, per recarsi, *disse lui*, a Prata di Pordenone, suo paese natio, *per trovarvi dei parenti. Avutala*, pagò il nolo anticipato, e poscia non si fece più vedere. *Il signor Menegazzi*, impensierito e stanco d'attendere, denunziò il fatto alle competenti autorità, e queste, a quanto sembra, sono già sulle traccie del Flora. Si dice che il Flora abbia già scontato due condanne per fatti consimili. Avviso ai noleggiatori.

C.

Chiusaforte, 18 aprile.

Un alcoolizzato — Terremoto — La notizia di un disastro ferroviario — Per la sicurezza di una linea.

Oggi, col treno che qui giunge alle 15, faceva ritorno in paese certo Rizzi Gaetano fu Filippo, d'anni 42, scortato da due operai che trovavansi con esso a Lubiana quali muratori.

Stamane verso le cinque, appena si era recato al lavoro, fu preso da un assalto di delirio alcoolico, con persistente idea di suicidio. I compagni *durarono fatica a trattenerlo, ed a stento* poterono tradurlo alla Stazione di Lubiana, *dove coll'aiuto delle guardie di* città venne fatto montare in treno e trasportato qui a casa, ove dovrà anche guarire da parecchie contusioni riportate nel parossismo del delirio.

***

I due compagni che lo scortarono, narrano che alle 11.55 della scorsa notte a Lubiana fu sentita una violenta scossa di terremoto, la quale destò di soprassalto gli abitanti, che, atterriti, uscirono all'aperto, semivestiti, girando al largo con lumi accesi, sì da far ricordare qualche scena macabra della Radcliffe!

***

Era qui corsa voce di uno scontro disastroso di treni presso Leoben; ma poi la cosa si ridusse, a quanto sembra, al deragliamento di due carri merci.

***

La Società ferroviaria italiana cura la sicurezza di questa linea smottando e abbattendo i massi che trovansi in pericolo su queste scoscese montagne. E' vero che in tal modo qualche guasto viene arrecato ai boschi, ma, dopo tutto, viene *salvato* il materiale *ferroviario* da eventuali danni, e così rimane anche, fino ad *un certo* punto, *protetta* la vita dei viaggiatori.

Astor.

Decesso. A Pordenone è morto ieri mattina, in età di 73 anni, il medico dott. Giovanni Bearzi, veterano del 1848-49.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

Due bambini annegati.

Giunge notizia di una gravissima disgrazia avvenuta ieri *verso* le 2 pom.

Nelle vicinanze del Torre, fra Qualso e Reana, una donna stava raccogliendo della legna, mentre due suoi figliuoletti quattrenni, *gemelli*, si trastullavano in quei pressi.

D'un tratto i bambini si allontanarono, e quando la povera donna stava richiamandoli, non li vide nè sentì più le loro voci. Spaventata, corse verso il torrente, e, orribile spettacolo, li vide galleggianti sulle acque, già cadaveri.

E' inutile descrivere la disperazione di quella disgraziata madre.

Eccedente. L'altra notte a Trieste venne arrestato Germano B., d'anni 49, agente, da Maniago, perchè commetteva eccessi nel Caffè Vascotto in piazza S. Giacomo, molestando gli avventori e per giunta offendendo il proprietario dell'esercizio.

In Appello. Giorgiutti Giuseppe fu Pietro, d'anni 28, ed il di lui fratello Valentino, di anni 26, da Nimis, furono condannati dal Tribunale di Udine per ferimento, alla reclusione per mesi sei Valentino, e per un mese Giuseppe. La Corte confermò la sentenza appellata.

— Filippi Angelo, di anni 19, da Marano, ebbe pure confermata la condanna di cento giorni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Udine per furto.

UDINE

(La Città e il Comune)

Proroga delle elezioni amministrative? Fa il giro di parecchi giornali questa notizia data dalla *Sera* e che crediamo meriti conferma:

« Da ottima fonte vengo assicurato che nella settimana prossima il Ministero presenterà alla discussione della Camera dei deputati due disegni di legge: il primo riguardante la riforma elettorale e l'altro riflettente la proroga delle elezioni amministrative ».

Giurisprudenza amministrativa. La IV Sezione del Consiglio di Stato, deliberando sul ricorso del Consiglio comunale di Lanciano, statuì non potersi i consiglieri dichiarare decaduti per continuata assenza dalle sedute consigliari, finchè non sia esaurito l'ordine del giorno della sessione, anche se questa devasi prolungare oltre il termine legale. L'importante risoluzione tende a tutelare le minoranze. Sostennero il ricorso gli avvocati Riccio e Priori.

Per gl'insegnanti tecnici. Telegrafano da Roma che l'on. Gallo, intervenuto alla seduta della Commissione che esaminò il progetto di iniziativa parlamentare per l'aumento dello stipendio agli insegnanti nelle Scuole e istituti tecnici, dichiarò di accogliere la proposta della Commissione e di presentare immediatamente un disegno di legge rispondente ai suoi desideri.

La Commissione ringraziò il ministro e sospese i lavori.

Rettifica. Riceviamo la seguente e la pubblichiamo facendo però avvertenza che il nostro *reporter* ebbe dal presidente del Comitato per le onoranze a Cavallotti, l'indicazione che la Scuola tecnica era rappresentata alla cerimonia:

« Udine, 19 aprile 1898.

Ill. sig. Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Prego la cortesia della S. V. Ill. a voler rettificare nel suo giornale che io ho aderito e sono intervenuto alla commemorazione di Felice Cavallotti, come privato cittadino, ma che non intesi di rappresentarvi la locale Scuola tecnica, non avendo autorità per farlo in questa circostanza.

Ringraziandola, con perfetta stima mi creda

devotissimo

P. Lazzari ».

Per gelosia. Iermattina, in via Anton Lazzaro Moro, due ragazze vennero a diverbio e quindi a percosse per questioni di gelosia. Una di queste, fatta venire la presunta rivale in una casa, le chiese:

— *Ise vere che tu ses la moròse dal miò moròs?...*

E, senza aspettare la risposta, cominciò a tempestarla con pugni e ceffoni. Sistema spiccio!

Il Concerto Franz. Un pubblico sceltissimo, ma, ahimè! troppo numeroso per *la sala del* nostro *Sociale.*

— E poi — mi sussurra un amico *brontolone* — una prospettiva *tormentosa!*

Infatti davanti a noi sta una selva di cappelli infiorati e piumati, che, visti per di dietro, rendono acutissimo il desiderio di trovarsi precisamente dall'altra parte. Che anima d'artista doveva essere quel povero Luigi di Baviera!

Ma, ci sono sempre dei compensi: se non si vede, si sente; e per le orecchie entra nell'anima un intimo e squisito diletto.

Volano le agili, sapienti e delicate dita *della* signorina *Dal Vago* e della signorina Milanopulo, ed il pensiero musicale *degli* autori esce preciso ed integro. Corrono le creazioni di Durante e di Tarini, *eleganti, corrette e* gentili come gli svolazzi negli ornati del Cinquecento; ride amara la *Burlesca* di Bossi e sorride nervosamente lo *Scherzo* di Chopin, in cui le più aspre difficoltà tecniche paiono dispettucci folleggianti.

La nota calda e teatrale viene da Weber: il suo concerto per due piani è tutto passione.

Ma l'attenzione si concentra vivissima nella grande *Romanza* di Grieg eseguita meravigliosamente dalle due pianiste. Una sola udizione non basta che a far intuire le bellezze di questa musica, nella quale è messo tutto ciò che può far risaltare la potenza del cembalo; e nella quale il cembalo rende piena e completa la *immagine genuina del concetto musicale.*

L'amico brontolone tempesta vicino a me, perchè vorrebbe udire la *Romanza* altre due o tre volte da solo!

Una sonata di Mozart ed una di Beethoven per piano (dott. Comelli) e violino (V. Nucci) intercalano le esecuzioni di pianoforte. Queste insigni composizioni, molto bene eseguite, provocano l'umor nero del mio vicino.... ma sapete perchè?

Egli si lagna che non siano eseguiti tutti i tempi, essendone stati ommessi taluni bellissimi. Quando un bisbetico fa di queste critiche.... gli esecutori possono essere contenti.

Chiude la potentissima *Marche héroïque* di Saint-Saëns per due pianoforti a *otto mani*... e le otto mani lavorano come una mano sola, mossa da *un'anima sola.*

— Benissimo — dice il mio vicino tormentatore — è bellissima, ma...

— Ma?

— Dovrebbe intitolarsi *gran* marcia e non marcia *eroica,* in relazione al tempo stretto. Gli eroi non marciano così presto...

— Lo sai di sicuro? Allora va... a discutere la questione con Saint-Saëns.

Nell'insieme dunque una impressione ottima, tanto per la scelta della musica che per l'esecuzione. Le due allieve del maestro Franz non hanno raggiunto soltanto un grado di abilità tecnica superiore, ma hanno acquistato e sviluppato quel gusto musicale fine ed intelligente, che è una caratteristica del loro insegnante.

Che posso dir di più? Perfino l'amico brontolone era entusiasta. Se la prese solo mentre scendeva le scale con un tale che lodava gli esecutori usando la parola dilettanti.

— Che dilettanti! Dica musicisti...

Ed aveva ragione.

C.

Il « Rigoletto » al « Minerva ». Questa sera dunque alle ore 8 e mezza avrà luogo la *prima rappresentazione* del celebrato spartito verdiano, che viene ritenuto il migliore fra quelli della vecchia maniera del grande compositore.

Anche questa dev'essere un'attrattiva per il pubblico, oltre ai singolari meriti artistici del protagonista, comm. Kaschmann, al noto valore del Coppola ed alla buona fama degli altri esecutori.

Per molti dei nostri giovani poi — beati loro! — il *Rigoletto* può dirsi un'Opera nuova; poichè a Udine venne dato l'ultima volta al « Sociale » nella stagione di San Lorenzo del 1883, ed erano esecutori la Fanny Torresella, la Ercoli, il Papeschi, Adriano Pantaleoni e Remo Ercolani. Che *Rigoletto!*

A questa sera, dunque.

Treno speciale Udine-San Daniele. Nella notte di giovedì 21 corr. la Direzione della tramvia a vapore attiverà, col seguente orario, un treno speciale per il ritorno dal teatro.

Partenza da Udine P. G. ore 0.30; arrivo a San Daniele ore 1.50.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 19 aprile dalle ore 19 alle 20 ½, sul piazzale della Stazione:

1. Marcia « La Corona » — Chiara
2. Mazurka « Amaro d'Udine » — Verza
3. Scena e duetto « Rigoletto » — Verdi
4. Waltzer « Souvenir » — Battistici
5. Sinfonia originale — Auber
6. Polka « Sotto le foglie » — Keller.

Pei buongustai. Col giorno 13 corrente la già Trattoria Cattolica in via Belloni, ora condotta dal sig. Giuseppe Drussi, ha riattivato il servizio di cucina.

L'eccellente qualità dei vini, l'inappuntabile servizio, la modicità dei prezzi, fanno sperare al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela. Assume anche pensioni a prezzi modicissimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.8	745.4	747.8	758.4
Umido relativo	76	84	90	81
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	2.3	18.4	96	2.8
Vento { direzione	SE	SW	NW	NE
Vento { velocità km.	1	3	5	2
Term. centigr.	12.0	13.2	10.8	11.8

Temperatura { massima 14.2, minima 10.0
Temperatura minima all'aperto 8.8

Tempo probabile:
Venti freschi e forti intorno levante — Cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 18.
Presidenza *Biancheri.*

Si discute il progetto per la riforma dei dazi comunali.

Seduta pom.
Presidenza *Biancheri*

Si svolgono alcune interrogazioni ed interpellanze, fra le quali una di Nofri sul trattamento degli agenti ferrovieri, e una di Colajanni sui fatti di Sicuiliana, che ridestò la questione delle condizioni politiche e morali della Sicilia.

Produce impressione l'asserzione di Maury, intervenuto nella discussione sollevata da Nasi, il quale disse che a Foggia i ferrovieri lo avevano combattuto, non perchè non dividessero le sue idee, ma perchè erano state pagate venticinque lire a ciascuno.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18.
Presidenza *Cremona* vice-pres.

Vengono comunicati i ringraziamenti della famiglia Gladstone in seguito ai voti espressi dal Senato per l'illustre infermo.

Si commemorano i senatori defonti Pucciotti e Parenzo.

Si discute la relazione della Commissione di finanza sui decreti registrati con riserva.

Mendicante che ruba una bambina

Quattro giorni sono, la vedova Giuseppina Klement, di Vienna, mandò le sue figliuole, Stefania, d'anni 11, e Resi di 3, a fare una commissione in una via poco discosta. La ragazzetta maggiore ritornò poco dopo, senza la Resi. Alle domande della madre, spaventata, rispose che mentre camminava per via la sorellina era sparita, e non aveva più potuto trovarla.

Tre giorni passarono così in vane aspettative, in ricerche angosciose.

Ieri la Klement, accompagnata dalla sorella, uscì di casa per far mettere un avviso in un giornale per la ricerca della piccina, quando si imbattè in una mendicante, che teneva per mano una bimba. La guardò, la riconobbe; era una donna che veniva talvolta da lei, a chieder l'elemosina; guardò la bimba e mandò un urlo di gioia: era la sua figliolina perduta! Fece per slanciarsi su di lei, ma l'altra, avvistasi di quell'atto, fuggì con la piccina sulle braccia. E la madre dietro, gridando:

— Mi ha rubato mia figlia!

Alcuni passanti si unirono a lei, e arrestarono la donna. Ci volle però del bello e del buono per farle restituire la piccola Resi.

L'arrestata fu riconosciuta per certa Anna Zimmermann, d'anni 27, giornaliera. Disse d'aver rapito la bambina per portarla seco a mendicare e destar meglio la pietà della gente.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Previsioni finanziarie.

Roma 19 — L'on. Luzzatti ha dichiarato che, malgrado la guerra in vista, egli non modificherà le sue previsioni relativamente al bilancio dell'esercizio 1898-99.

Il ministro del Tesoro si riserva di presentare a suo tempo speciali provvedimenti nel caso che, a cagione della guerra, le entrate dello Stato soffrissero sensibili perdite.

Navi in costruzione.

Roma 19 — Oltre alle tre corazzate di prima classe, che verranno prossimamente messe in cantiere, il Governo ordinerà durante il corrente anno la costruzione di sei distruttori di torpediniere.

COSE D'ARTE

Don Lorenzo Perosi.

Giorni sono un Comitato, che provvede di pane e di vesticciuole i bambini di Venezia, faceva eseguire, dinanzi a un pubblico affollatissimo, la *Trasfigurazione di Cristo,* oratorio del maestro don Lorenzo Perosi: il ricavo doveva servire agli scopi del benefico Comitato.

Il successo di questo oratorio fu grandissimo: tanto grande che il lavoro del Perosi dovette esser replicato cinque volte dinanzi a un pubblico sempre più affollato, nel grande salone del palazzo delle belle arti ai pubblici giardini, capace di mille persone sedute.

Il maestro è giovane: ha appena venticinque anni; è di modi tanto semplici da sembrar impacciati, e ha un'aria franca ed aperta, che ispira subito la fiducia e la simpatia.

Figlio di un organista di Tortona, a sei anni era già organista a sua volta, impacciato solo dalla brevità delle dita che a stento abbracciavan l'ottava. Andato in Lombardia, vi passò alcuni anni studiando nella quiete e nel raccoglimento. Compì la sua educazione musicale a Ratisbona, e di là fu chiamato a Venezia per dirigere la Cappella di San Marco, che ha tradizioni gloriose, e la *Schola cantorum* che le è annessa.

Ora attende a un nuovo oratorio, che sarà pronto tra breve: *La risurrezione di Lazzaro.*

NOTE AGRICOLE

Per i bachicultori.

Come si combatte il "calcino"

Il *calcino,* malattia prodotta da un microscopico fungo, distrugge annualmente numerose partite di bachi, cagionando gravissimi danni.

Ora questa malattia si può combattere con tanta facilità, e si può dire, *senza tema di venire smentiti,* che il *calcino* colpisce solo chi vuole esserne colpito. L'allevatore intelligente ha oggi moltissimi mezzi per impedire che esso si sviluppi, si diffonda e faccia conoscere la sua triste potenza.

Per la disinfezione dei locali e degli attrezzi, il rimedio più facile, più adatto, più sicuro e più economico sta nell'uso della formalina in soluzione all'1 per cento, da usarsi colle comuni pompe polverizzatrici.

Per la disinfezione, durante gli allevamenti, sono efficaci tanto il vapore di formalina come il fumo; ma quest'ultimo, dovendo usarsi in proporzioni considerevoli, deve essere posto dopo quella.

Si deve abbandonare la pratica dell'abbruciamento dello zolfo, venendo essa a *danneggiare la seta. Non* parlo poi della combustione di zucchero, usata nelle campagne, perchè assolutamente ridicola.

Non bisogna poi dimenticare che la buona opera viene poi degnamente coronata alle buone regole di allevamento, e specialmente la ventilazione, l'asciuttezza dei locali e la scupolosa pulizia.

Dove gli allevamenti si fanno razionalmente, la media produzione in bozzoli è giunta a 50 kg. ed anche più, e tale cifra viene superata, e di molto, da tutti quegli allevatori che non dimenticano la buona e giudiziosa disinfezione *dei locali e degli strumenti.*

BIBLIOTECA

Nel campo delle scienze occulte.

Magnetismo e ipnotismo, di G. Belfiore, lire 3.50 — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Spiritismo, di A. Pappalardo, lire 2 — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Decisamente le scienze occulte, dopo che illustri scienziati apertamente ne divennero cultori fervidissimi, hanno assunto quasi un aspetto ufficiale; bisogna convenirne poichè noi le vediamo fatte oggetto di studio nella celebre collezione dei Manuali Hoepli.

Non sappiamo veramente affermare se, *leggendo questi due nuovi libri,* sia stato maggiore il diletto o la messe delle cognizioni raccolte. La lettura delle stranissime esperienze tentate dal Charcot a Parigi e di quelle ancor più meravigliose eseguite da altri chiarissimi studiosi, è così attraente e tanto efficace a cattivarsi l'attenzione, che veramente si può dire che l'ipnotismo e il magnetismo hanno davanti a sè un dominio vasto ed inesplorato che aspetta ancora il suo Galileo. Il dott. Belfiore ha esposto i fatti con grande chiarezza e ha saputo abilmente evitare ogni discussione religiosa, sicchè il volume si può senza paura mettere nelle mani di chicchessia.

L'altro Manuale, escito insieme a questo, parla dello spiritismo, la scienza che vanta ora fra i suoi più fervidi cultori di Lombroso, il Richet, Paul Gibier, Camillo Flammarion. Nelle pagine di questo libro, che ha l'alto merito dell'imparzialità narrativa, si sente come l'annunzio di un'era nuova, feconda di scoperte meravigliose; si sente che vi è tutto un raccolto da mietere, forse serbato ai posteri del secolo XX. Ci piace intanto di constatare che i due Manualetti editi dall'Hoepli, sono due gioielli destinati indubbiamente a una grande diffusione e per l'indole dell'argomento che trattano e per il diletto che dalla lettura deriva. Chi vuol spaziare nei dominî del meraviglioso, legga dunque le due opere segnalate.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 aprile.

La presente settimana non sembra meglio avviata per gli affari serici, se si deve giudicare dal suo esordire. Abbiamo avuto le solite domande, ma per lo più in qualità e titoli introvabili, procurando in tal modo meschine conclusioni e per di più a prezzi stiracchiati, visto che siamo tuttora sotto l'incubo della guerra, se scoppierà o meno.

La prudenza, nelle condizioni in cui ci troviamo, forma la base delle trattative nei nostri acquirenti, ai quali occorre per la definizione di un contratto non solo il buon mercato, ma anche l'assoluta esattezza nella qualità e nel titolo prestabilito.

Ricerca migliorata nei cascami.

Negli ultimi giorni si vendettero diverse ed importanti partite strusa pagandosi sino a lire 5.75. Continua la domanda; le rimanenze, fattesi assai scarse vengono tenute a prezzi più alti.

(Dal *Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 19 aprile 1898

Rendita	apr. 18	apr. 19
Ital. 5 % contanti	98.50	98.60
» fine mese dic.	98.50	98 60
Detta 4 ½ ex coupons »	109.10	108 ¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	330.—	330.—
» 3 % Italiane ex coup.	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	499.—	499.—
» » » 4 ½	510.—	510.—
» 5 % Banco di Napoli	449.—	449 —
Ferrovia Udine-Pontebba	499.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517 —	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	788.—	788.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	135.—	130.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1350.—	1350.—
» Veneto	243.—	243.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	719.—	718.—
» » Mediterr. ex coup.	516.—	518.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.—	107.¼
Germania »	132.—	132.20
Londra »	27.11	27.18
Austria Banconote »	224.—	224.—
Corone »	110.—	112.—
Napoleoni »	21.39	21.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	91.86	91.90

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **106.45.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.30	19.08	O. 21.27	22.5

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.30

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.21
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.03

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.38
M. 9.50	10.18	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

DUE MILIONI

DI PREMI

IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA

L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

Splendidi festeggiamenti — Grandi riduzioni ferroviarie — Facilitazioni di soggiorno

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo
che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 luglio 1897).

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta.

Ad ogni Centinaio di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di quinti di biglietto

è assicurato un premio da lire 200,000

100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 - 5000 - 1250 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 e al minimo 125.

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero e senza alcuna ritenuta.

Prezzo del biglietto intero L. 5 — **Prezzo del quinto di biglietto L. 1.**

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **TORINO** presso il Comitato Esecutivo dell' Esposizione (Sezione Lotteria).
In **GENOVA** presso la Banca **Fratelli Casareto di Francesco**, Via Carlo Felice, N. 10.
In **UDINE** presso il sig. **Giuseppe Conti** cambio valute, **Lotti e Miani** Piazza Vittorio Emanuele.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunziata la chiusura della vendita.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Borauga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice inseparabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** *che costa* **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentatrè anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri vescicali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Todeo** successore al **Galleani** — con Laboratorio-chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche, vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50.**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega

inventore.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.